IL NOSTRO NATALE



CAST TECNICO ARTISTICO
Regia: Abel Ferrara
Sceneggiatura: Cassandra de Jesus, Abel Ferrara, Scott Pardo
Fotografia: Ken Kelsch
Scenografia: Frank DeCurtis
Costumi: Debra Tennenbaum
Musica: Schooly-D
Montaggio: Patricia Bowers, Bill Pankow, Suzanne Pillsbury
Prodotto da: Pierre Kalfon
(USA, 2000)
Durata: 82'
Distribuzione cinem.: 01 Distribution

PERSONAGGI E INTERPRETI
La moglie: Drea De Matteo
Il marito: Lillo Brancato
Il gangster: Ice T
Louie: Victor Argo
La nipote: Naomi Morales
La figlia: Lisa Valens

a cura di Matteo Pauletto

Sembra un po' fuori luogo presentare dopo Pasqua un film che parla di vicende che si svolgono durante il periodo natalizio. Il fatto è che R-xmas (che si pronuncia come "our christmas" ma la cui scrittura rimanda alle sigle R ed X indicanti divieti e censure) di Abel Ferrara è un film in cui i luoghi e le circostanze sono solo un pretesto per parlare di altro. Per parlare di riscatto morale e di come si possa trovare una via di salvezza in un mondo di corruzione.

Il film è ambientato a New York nel 1993, quando il sindaco della metropoli era ancora David Dinkins; appena prima dell'arrivo del sindaco Giuliani che con la sua politica della "tolleranza zero" impedirà la circolazione della droga per le strade della città. Marito e moglie sono due spacciatori, "grossisti" di roba, lavorano in casa dopo che la loro bambina è andata a letto. Il giorno della vigilia, dopo essere riusciti a comperare tramite il commercio illegale la bambola che la figlia tanto desiderava, il marito viene rapito dalla banda capeggiata da un poliziotto corrotto. La moglie ha i minuti contati per trovare il denaro con cui salvargli la vita.

All' interno di una dialettica essenzialmente cattolica, Ferrara traccia un classico percorso di dannazione e redenzione che alle volte sembra avere la tenera ingenuità di un racconto di bambini. Una favola natalizia appunto. Ai due coniugi, lei di origini portoricane e lui dominicano, che hanno costruito la loro vita agiata e la sicurezza economica della loro famiglia sullo spaccio di droga, viene data una possibilità. Il poliziotto che rapisce il marito man mano acquista le sembianze di un angelo nero che fa intravedere ai protagonisti la possibilità di cambiare vita e di redimersi. Potranno salvare la propria anima solamente ritrovando nell'unità famigliare e nell'affetto per la loro bambina il motivo del loro reciproco amore.

Per tutto il film ci troviamo di fronte ad episodi che ci impongono di riflettere. Ci obbligano a chiederci se una vita così possa dirsi corretta nella sua autodeterminazione morale o se invece sia intrisa di controsensi. In questo senso sono emblematiche due scene:la prima che vede l'alternativa consumistica dell'acquisto della bambola grazie a loschi traffici paralleli e la seconda scena quella del momento di preghiera in

IL FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA

FILM DOC

MULHOLLAND DRIVE
regia di David Lynch

Dopo la parentesi di **Una storia vera**, David Lynch torna ad Hollywood, passando per **Twin Peaks**. Un percorso misterioso, come sempre, dove la realtà si confonde con il mistero, il sogno, l'amore, la morte ... Tutto ha inizio da un incidente d'auto avvenuto nella famosa Mulholland Drive, strada che fa da spartiacque fra la 'città degli angeli' e la San Fernando Valley.
Una macchina procede lentamentamente lungo i tornanti, a bordo c'è una bruna fatale, Rita (Laura Harring). La donna non è sola, qualcuno le sta puntando addosso una pistola. Ma il destino è più veloce: proprio in quel momento, dalla direzione opposta, spunta un bolide che travolge la vettura. Rita è l'unica sopravvisuta allo scontro, anche se ha perso la memoria. Impaurita e incapace di ricordare, incontra Betty (Naomi Watts), una ragazza dall'aria ingenua che la ospita nel proprio appartamento

chiesa, la scoperta del profondo senso religioso che lega questa famiglia di spacciatori a Dio; ma per tutto il film il regista dissemina crocifissi quasi voglia martellarci con la problematica dello scontro tra sacro e del profano.
La questione morale è da sempre pressante all' interno della filmografia di Ferrara. Da Fratelli a New rose hotel, per citare alcuni dei suoi lavori, il regista è sempre stato interessato a vicende che mettessero in evidenza forti contrasti tra lo scorrere degli eventi e la loro valenza etica. Forse per questo il regista è finito schiavo di produzioni indipendenti e relegato a produzioni di secondo ordine. Sicuramente è stato determinante anche il fattore stilistico. Con gli ultimi film il regista è approdato ad un modo di fare cinema che procede per sovrapposizioni e accavallamenti di immagini che potessero anche disorientare lo spettatore. Questa evoluzione continua anche con R-xmas che non è altro che un continuo gioco di dissolvenze incrociate. Sia a livello visivo che concettuale: dissolvenze tra Natale e droga, tra città e ghetto, tra infanzia e vita adulta, fra religione e crimine. Non ha più importanza l'immagine che c'era prima e



quella che verrà dopo perché ci sarà di nuovo una nuova dissolvenza ad incrociarla, in un eterno generarsi di dannazione e redenzione, di morte e risurrezione.

Evento Speciale
ingresso libero

MERCOLEDI 24 APRILE 2002 ore 21,00
proiezione

"FILM by Samuel Beckett"

con
commento musicale dal vivo

Bb-Tone Trio

con i musicisti

Alberto Bertezzolo
Giovanni Forestan
Francesco Martini